

GRUGLIASCO MOZIONE

Sostegno a polizia e manifestanti



GRUGLIASCO - L'apertura del cantiere del Tav fa discutere anche alle porte di Torino, dopo gli eventi del 27 giugno e del 3 luglio. L'avvio dei lavori a Chiomonte è entrato infatti nell'ordine del giorno del consiglio comunale, che ha approvato una proposta del Pd per esprimere il proprio sostegno un po' a tutti. L'appoggio infatti va alla realizzazione dell'opera, all'operato delle forze dell'ordine, ai lavoratori delle imprese impegnate nel cantiere e anche al movimento No Tav. Non è però stata un'approvazione indolore, per quella che è stata definita da una parte politica una sorta di "colpo al cerchio e uno alla botte", e dall'altra parte un sostegno a una grande opera senza però negare il diritto libero e democratico di contestarla.

Il documento di solidarietà, presentato dal consigliere del Pd Raffaele Bianco, auspica tra i suoi punti la ripresa del dialogo da parte del governo nazionale tra tutte le parti interessate e ad un'assunzione di responsabilità ad ogni livello. Il dibattito più acceso arriva proprio dall'interno della maggioranza, anche se, nonostante l'astensione dell'opposizione, sono pochi alla fine i voti contrari. Vincenzo Porcelli dei Comunisti italiani contesta il punto del do-

cumento in cui si chiede che sia il movimento No Tav a isolare le minoranza violente: «Non è a loro che spetta questo compito. La violenza e i loro personaggi sono ben noti in Italia. Si parla anche di strumentalizzazioni provocate ad arte. Perché non adottano le stesse misure che usano per i facinorosi degli stadi?»

È contrario Antonino Gravina, dei Verdi: «Non condivido la proposta, perché tutti condanniamo la violenza, non serve dircelo perché sia così. La solidarietà serve a poco, anche se si ha rispetto sia per il lavoro della polizia sia per la manifestazione democratica del dissenso».

Di tutt'altro parere l'opposizione che, sebbene abbia partecipato al dibattito, si è poi astenuta dal voto: «E' la conferma dell'azione politica condotta in questi anni dal Pd. Lo slogan è sempre lo stesso: "Si Tav per onore, No Tav nel cuore" - ha commentato il consigliere del Pdl Viorel Vigna - E' irresponsabile mettere sullo stesso piano il sostegno alle forze dell'ordine e ai manifestanti. La maggioranza ha dato vita al gioco al massacro che per l'ennesima volta ha portato al consolidamento delle fratture all'interno della coalizione».

Luisa Fassino